

**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA  
E  
LA REGIONE TOSCANA  
PER LA REALIZZAZIONE  
DI UN DISTRETTO  
NEL SETTORE DELLE ICT E DELLE TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA  
DI PROCESSO E DI PRODOTTO**

**PREMESSA**

Le Linee-Guida per la Politica Scientifica e Tecnologica del Governo, approvate dal CIPE il 19 aprile 2002, hanno posto, quale obiettivo dell'asse IV, la promozione della capacità d'innovazione nelle imprese attraverso la creazione d'aggregazioni sistemiche a livello territoriale; ciò al fine di favorire una maggiore competitività delle aree produttive esistenti ad alta intensità di export, rivitalizzandole e rilanciandole attraverso la ricerca e lo sviluppo di tecnologie chiavi abilitanti innovazioni di prodotto, di processo ed organizzative.

A tale scopo le Linee-Guida individuano, tra gli strumenti d'attuazione, lo sviluppo di azioni concertate da tradursi in uno specifico accordo di programma mirato a realizzare sinergie nel programma e complementarietà finanziarie.

In tale ambito, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca attribuisce particolare priorità ad interventi finalizzati alla realizzazione di distretti di alta tecnologia, attraverso accordi di programma che prevedono la partecipazione congiunta di regioni, enti locali, finanza innovativa, mondo delle imprese, mondo scientifico.

All'interno del panorama complesso del sistema produttivo toscano, caratterizzato da "micro-imprese" e dalla distrettualizzazione, il patrimonio di competenze tecnologiche e scientifiche sia nel campo delle ICT e quello delle tecnologie per la sicurezza di processo e prodotto svolge un ruolo importante nell'intero sistema regionale costituendo, da un lato, un importante segmento economico a forte contenuto tecnologico, dall'altro, sostenendo i processi innovativi e generativi di valore dei settori tradizionali che riconoscono queste tecnologie sia come fattori produttivi abilitanti che generatori di nuovi segmenti produttivi ad alto valore aggiunto.

Tali competenze produttive trovano un riferimento scientifico nelle eccellenze presenti sia nel sistema universitario che in quello dei centri di ricerca pubblici e privati e pongono all'Ente Regione la sfida per divenire soggetto di animazione ed interlocutore nei confronti del partenariato territoriale e di altre amministrazioni, allo scopo di portare a sistema le specializzazioni presenti.

Il processo di individuazione delle competenze produttive e delle eccellenze scientifiche indicate precedentemente, trova il proprio fondamento nel percorso di interlocuzione avviato dall'amministrazione regionale dal dicembre del 2003, formalizzato successivamente nell'ambito di un Tavolo Generale di Concertazione aperto dalla Regione Toscana con le parti sociali, il sistema delle imprese e quello della ricerca, il sistema camerale, quello del credito, le amministrazioni locali, per poi

essere ulteriormente perfezionato attraverso interlocuzioni specifiche insieme agli stessi firmatari della concertazione.

La governance concertativa attivata, rappresentativa del intero territorio regionale, ha sottoscritto il progetto del “Distretto ICT&Security”, coerentemente con le politiche comunitarie, nazionali e regionali, ed in considerazione delle esigenze espresse dalle parti.

Queste hanno riconosciuto nelle ICT una tecnologia trasversale ed abilitante per il sistema impresa, e nella “Security” il concetto di sicurezza di prodotto e di processo con il quale attribuire valore e contenuto tecnologico all’intero sistema produttivo: coerentemente con la concertazione di cui sopra il progetto di “Distretto ICT&Security” è stato inserito nel Piano Regionale di Sviluppo Economico.

Obiettivo prioritario diventa, perciò, la valorizzazione della ricerca e delle politiche di sostegno alla ricerca per rendere più adeguati ed efficaci i processi di trasferimento tecnologico nel complesso sistema delle imprese, favorendo un collegamento e un’integrazione diretta tra il mondo delle imprese e quello della ricerca, finalizzata allo sviluppo e alla competitività del sistema economico toscano.

In questo contesto il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca e la Regione Toscana sono congiuntamente impegnati a svolgere la propria azione di governo attraverso la messa in campo di iniziative finalizzate a sostenere la ricerca, potenziare i settori ad elevata tecnologia o di particolare rilevanza strategica, incrementare il grado di innovatività delle imprese, valorizzare le iniziative che promuovono il collegamento fra il sistema imprenditoriale ed i centri tecnologici connessi con le università ed i centri di ricerca, incentivare la mobilità dei ricercatori sia a livello internazionale sia a livello di scambi tra Università e imprese, nonché rendere sempre più efficace il processo di governance avviato.

Insieme, il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca e la Regione Toscana assumono la sfida per valorizzare le competenze tecniche e professionali sopra descritte, per favorire la ricerca e la diffusione dei risultati, per migliorare l’intero sistema di trasferimento tecnologico, far crescere il numero di imprese *high-tech* e con spiccata propensione innovativa e riposizionare il sistema produttivo estremamente frammentato anche nell’ottica di una nuova definizione del modello di sviluppo distrettuale.

In tale ottica il Distretto ICT&Security si propone di valorizzare le competenze produttive e le eccellenze scientifiche del territorio regionale trasferendo know-how al sistema impresa: in particolare agevolando l’aggregazione ed il consolidamento delle 170.000 imprese di micro-dimensionate (sotto i dieci addetti), valorizzando i processi innovativi e la capacità di networking delle medie imprese (oltre 16.000) che nel contesto toscano della distrettualizzazione costituiscono l’ossatura di riferimento del tessuto produttivo toscano, ed incentivando innovazioni di breakthrough per le grandi imprese (140 con più di 250 addetti), per altro in gran parte posizionate in settori ad elevato contenuto tecnologico;

Il rafforzamento del binomio Ricerca-Industria trova un elemento fondante nelle sinergie sviluppate tra i centri universitari toscani di Pisa, Firenze, Siena, la Scuola Normale di Pisa, la Scuola Superiore S. Anna di Pisa con le due sezioni del CNR di Firenze e Pisa; il processo di governance avviato nel 1992 ed il tavolo di concertazione aperto tra CNR Università toscane e RT trova nell’ambito dell’operazione del “Distretto ICT&Security” una fase di razionalizzazione dell’offerta di ricerca e di coinvolgimento con l’evoluzione del sistema impresa.

Con l'operazione del "Distretto ICT & Security" le parti interloquite hanno manifestato la piena convinzione di erigere la Toscana quale territorio di riferimento per lo sviluppo di segmenti produttivi per fornitura di applicativi informatici industriali e lo sviluppo di tecnologie abilitanti dedicate alla sicurezza di processo e di prodotto.

In particolare, a seguito dell'Accordo di Programma Quadro siglato in data 1 dicembre 2004 dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e Sviluppo Italia Spa, si prende atto della collaborazione attivata per lo sviluppo ed implementazione delle linee guida per la politica scientifica e tecnologica del governo, con particolare attenzione alle azioni inerenti l'asse IV dedicato alle attività di promozione della capacità di innovazione delle imprese attraverso la creazione d'aggregazioni sistemiche a livello territoriale.

In considerazione di ciò il Ministero Istruzione Università e Ricerca e Regione Toscana concordano sulla necessità di adottare una strategia comune di interventi, azioni, iniziative per il governo, l'indirizzo, il sostegno e lo sviluppo della ricerca e del trasferimento tecnologico, consapevoli della incisività di un impegno sinergico tra Regione Toscana e Ministero Istruzione, Università, Ricerca che favorirà efficacemente il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio : Enti Locali, Università, Centri di Ricerca, Imprese, Associazioni.

A tal fine

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

E

LA REGIONE TOSCANA

SOTTOSCRIVONO IL PRESENTE

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**Articolo 1**

1. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) e la Regione Toscana (di seguito Regione) si impegnano a contribuire alla realizzazione nel territorio regionale di un distretto tecnologico nel settore delle ICT e delle tecnologie per la sicurezza di processo e di prodotto;
2. Nell'ambito dei settori individuati, le iniziative si svilupperanno attraverso specifici assi d'intervento con riferimento a: - Ricerca industriale per innovazioni di prodotto; - Ricerca precompetitiva per le PMI e l'artigianato finalizzata allo sviluppo di innovazioni di processo e l'innovazione formale; - Rafforzamento delle infrastrutture telematiche e sviluppo di servizi informatici a supporto del sistema impresa; - Attività di finanza innovativa per la nascita e lo sviluppo di imprese ad alto contenuto tecnologico; - Sistematizzazione della rete degli incubatori / implementazione dei centri di eccellenza; - Attività di rete per benchmarking, foresight, trasferimento tecnologico e marketing territoriale; - Valorizzazione del capitale umano; - Voucher dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
3. Le iniziative di cui al precedente comma 2. sono ritenute fondamentali ai fini di una politica di monitoraggio sulle attività del Distretto orientata fra l'altro all'acquisizione di best practices, all'ottimizzazione dei processi produttivi, alla facilitazione dell'aggregazione del sistema

impresa, alla realizzazione di esperienze di Virtual Enterprise e ad attività di animazione e disseminazione sull'intero tessuto produttivo.

#### **Articolo 2**

1. Ai fini del presente Protocollo, il MIUR si impegna, nell'ambito delle proprie competenze e attraverso i propri strumenti di intervento, a contribuire al finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, di formazione nei settori del presente protocollo.

#### **Articolo 3**

1. Agli stessi fini, la Regione si impegna, nell'ambito delle proprie competenze e attraverso i propri strumenti di intervento, a contribuire al finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo svolti da imprese o raggruppamenti di imprese in collaborazione con le Università o Enti di ricerca; per l'attivazione e lo sviluppo di infrastrutture di natura immateriale e materiale; si impegna, inoltre, a contribuire al finanziamento d'iniziative di promozione animazione e disseminazione delle opportunità offerte dalla ricerca per l'innovazione tecnologica delle aziende esistenti e per la creazione di nuove imprese; si impegna, infine, a contribuire al finanziamento per la nascita e la crescita di nuove imprese ad alta tecnologia per le start-up tecnologiche.

#### **Articolo 4**

1. Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo di Intesa, le parti si impegnano a sottoscrivere uno o più Accordi di Programma che individueranno gli ambiti e le modalità di attuazione degli interventi, i reciproci impegni finanziari, le forme di coordinamento, verifica e controllo degli interventi, nonché i tempi di realizzazione e le reciproche tutele in caso di inadempienza.
2. Le Parti si impegnano a stipulare gli Accordi di programma di cui al precedente comma 1 entro il 28 febbraio 2006.
3. Le parti si impegnano, infine, alla costituzione di un apposito organismo cui saranno affidate le attività di gestione e sviluppo del distretto tecnologico di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Firenze, 14 dicembre 2005

IL PRESIDENTE DELLA  
REGIONE TOSCANA

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE  
UNIVERSITA' E RICERCA